



# COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 46 DEL 02/09/2019

Proposta n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO: "DISCARICA TIRITI' E VALANGHE D'INVERNO"

L'anno 2019, il giorno due del mese di Settembre, alle ore 20:00 e ss, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria con seduta pubblica di inizio.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale	X	
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale		X
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale		X
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale		X
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X	
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale		X
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale	X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale		X
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale		X
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale	X	
ORLANDO PAOLO	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale		X
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
GIUFFRIDA ANNA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		17	7

Il Presidente del Consiglio, Sig.ra Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Tenerello Michele

Partecipa alla seduta il Il Segretario Generale, Dott. Vincenzo Marano.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Tenerello M., Marino V. e Di Stefano V.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la richiesta di inserimento come punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale del documento allegato presentato da più di un consigliere (Prot. n. 40377/2019) avente ad oggetto: “*Discarica Tiriti e valanghe d’Inverno*”;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, all’art. 34 “*Ordini del Giorno*”;

RITENUTO, di proporre per la trattazione in Consiglio della mozione suddetta;

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO l’O.AA.EE.LL. Sicilia come integrato con L.R. 11.12.1991 n. 48 e s.m.i.

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale:

### PROPONE

la trattazione in Consiglio Comunale dell’Ordine del giorno presentato da più di un consigliere (Prot. n. 40377/2019) avente ad oggetto: “*Discarica Tiriti e Valanghe d’Inverno*”, allegato facente parte integrante del presente atto.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 40870 del 27 agosto 2019, alle ore 20:00 di giorno 02 settembre 2019, in seduta di inizio, il Presidente del Consiglio comunale, Agata Pestoni procede all'appello nominale dei consiglieri presenti.

Risultano presenti n° 17 consiglieri: Corsaro G.M., Tenerello M., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Rapisarda A., Pestoni A., Falà N., Scaletta S., Marino V., Di Stefano G., Santonocito N., Orlando P., Puglisi V. e Giuffrida A.A. Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori, i consiglieri Tenerello M., Marino V. e Di Stefano G. Sono presenti in aula, tra i banchi della presidenza, il Sindaco dott. Antonino Di Guardo, l'Ass.re Matteo Marchese, oltre al segretario generale, dott. Vincenzo Marano e l'assistente amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il Presidente pone in discussione il 1° punto dell'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 53 del 26/08/2019: "Ordine del Giorno: Discarica Tiritì e Valanghe d'Inverno".

Il Presidente, alle ore 20:05, su proposta del consigliere Falà alla quale non viene presentata nessuna eccezione, dispone la sospensione della seduta per dieci minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 20:20, risultano presenti all'appello nominale n° 16 consiglieri: Corsaro G.M., Tenerello M., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Orlando P., Puglisi V. e Giuffrida A.A. Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente procede alla lettura dell'O.d.G., che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

#### **"COMUNE DI MISTERBIANCO**

**Oggetto: Richiesta al Presidente della Regione N. Musumeci di revoca del DDS 981 del 9 Agosto 2019 che dispone il rinnovo del decreto AIA 221/2019 per la discarica di Valanghe d'inverno in contrada Tiritì.**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE:**

#### **PREMESSO**

- **Che da oltre 35 anni i cittadini di Misterbianco sono costretti a convivere con una delle più grosse discariche per rifiuti solidi urbani della Sicilia, localizzata in contrada Tiritì ad appena 800 metri in linea d'aria dal centro abitato, e nella quale viene riversata quotidianamente un'enorme quantità di rifiuti, provenienti da tutta la Sicilia;**
- **Che col passare degli anni il disagio dei cittadini si è trasformato in emergenza igienico-ambientale con grave rischio per la salute delle persone, la qualità dell'ambiente e quindi della vita;**
- **Che durante il giorno e la notte l'aria del paese è segnata da un fetore insopportabile che costringe la gente a tenere porte e finestre chiuse;**

- Che con il DDS 981 del 9 agosto 2019 la Regione ha disposto il rinnovo del decreto AIA 221/2009 consentendo di fatto la prosecuzione dell'attività della discarica per i prossimi dieci anni;
- Che il DDS 981/2019 ancora una volta calpesta il diritto dei cittadini di Misterbianco a vivere un ambiente salubre e privo di ogni pericolo igienico sanitario.
- Che il DDS 981/2019 non tiene conto alcuno degli echi ancora vivi dell'“inchiesta terra mia” né dei rilievi sulla particella n° 131 effettuati dall'Ing. Antonio Di Rosa nella richiesta di relazione dell'Assessorato all'Energia della Regione Siciliana, e che identifica la suddetta particella con destinazione d'uso incompatibile con l'attività della discarica.

#### **CHIEDE**

al Sindaco di adottare i dovuti e necessari provvedimenti al fine di evitare che i cittadini Misterbianchesi subiscano ancora, e per ulteriori dieci anni, a pochi metri dalle proprie abitazioni una discarica che dovrebbe essere posta a 3 Km da qualsiasi centro abitato, secondo quanto disposto dall'articolo 17 della legge regionale n° 9/2010, e di procedere ad impugnare il DDS 981/2019. Sostiene altresì la richiesta del comitato “No Discarica” di Misterbianco e Motta S. Anastasia di un incontro urgente al Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci a cui questo civico consesso richiede di essere eventualmente invitato in delegazione”.

Il consigliere Di Stefano, Movimento 5 Stelle, sottolinea che la richiesta dell'ordine del giorno è trasversale ed incontra il favore della quasi totalità del Consiglio comunale, perché su battaglie come quella della discarica non esistono paternità, esistono soltanto atti concreti, critica le azioni di quanti nel tempo hanno condannato i cittadini di Misterbianco e di Motta a subire le conseguenze della discarica. La protesta contro questa tipologia di ingiustizia, continua il consigliere, è fondamentale per la creazione di un clima sulla scena pubblica a cui le istituzioni devono necessariamente rispondere in maniera concreta, a tal proposito, fa un plauso alle <Associazioni No discarica> che in questi anni si sono fatte portavoce del disagio dei cittadini di Misterbianco e di Motta, esigendo la definitiva chiusura dell'impianto che per decenni opprime il territorio. Il consigliere manifesta dubbi sul rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale DDS 981 del 2019, arrivata vergognosamente a ridosso del ferragosto: il problema della particella 331 attestato anche dalla relazione dell'ingegner Di Rosa; una condanna in primo grado per corruzione dell'ex presidente di Oikos Domenico Proto, che avrebbe dovuto rappresentare una pregiudiziale sulla continuazione dell'attività della discarica e che invece non viene minimamente tenuta in considerazione.

Approfitta della presenza del Sindaco per dire che appare quantomeno bizzarra l'alleanza elettorale con quanti venivano da lui definiti gli amici di Proto e si chiede cosa gli abbia fatto cambiare idea. Sugli inceneritori, il consigliere, ritiene che non siano la soluzione, basterebbe tener conto di quelle che sono le innovazioni tecnologiche senza davvero andarsi a impelagare nell'incenerimento di tonnellate di rifiuti. Il documento è sottoscritto anche dal nostro gruppo, aggiunge Di Stefano che propone, oltre che l'adozione da parte del Sindaco di tutti i dovuti e necessari provvedimenti al fine di evitare che i cittadini Misterbianco subiscano ancora per ulteriori dieci anni una discarica che dovrebbe essere posta a tre chilometri da qualsiasi centro abitato, di adoperarsi per realizzare finalmente uno studio epidemiologico serio che possa aiutare ad ottenere dati preziosi nella lotta al mostro che ci opprime e la

distribuzione dei questionari che potranno essere riempiti dai cittadini per poter segnalare emanazioni odorifere e che potrebbe anche questo rappresentare un ottimo strumento.

Il consigliere Falà, Movimento volontari Misterbianco, si dice perplesso che il 9 di agosto, qualcuno si sia preso la briga, quasi sottobanco, di dover prorogare per ulteriori dieci anni la vita della discarica, dopo che da oltre trent'anni il territorio di Misterbianco e quello di Motta, subiscono una violazione palese dei propri diritti, nonché un impoverimento del territorio, una decadenza dell'ambiente con quello che a volte si trasforma in una vera e propria emergenza igienico ambientale. È, questo, continua il consigliere, dopo che nelle ultime legislature regionali più volte i Presidenti della Regione si sono espressi in segno contrario alla proroga della vita di questa discarica e per questo chiede con forza all'Amministrazione di Misterbianco, ma crede che si farà lo stesso anche a Motta, di opporsi a questo decreto, perché ci sono delle incongruenze che riguardano le modalità in cui questa nuova AIA viene rilasciata, incongruenze relative all'individuazione della particella 131 che è una particella dedicata a verde pubblico per il P.R.G. di Motta e che invece viene praticamente assorbita all'interno della discarica di Valanghe d'Inverno, c'è il discorso dell'inchiesta <Terra mia>, cui ancora gli echi non si sono spenti e per i quali persone sono state condannate per corruzione, fa presente che quello che viene abbancato non è trattato nella maniera adeguata e che ci sono delle modifiche che vanno fatte nella discarica.

Per cui, conclude il consigliere, questa richiesta emersa spontanea praticamente da tutti i Consiglieri di maggioranza, è stata condivisa anche dai Consiglieri del Gruppo dei Cinque Stelle, si dispiace della precisazione postuma del Presidente Nello Musumeci che come preso dalle nuvole qualche giorno dopo dichiarava che effettivamente occorrerebbe un approfondimento sulla questione della discarica valanghe d'inverno, che effettivamente dieci anni per quella discarica sembrano eccessive, scordando il fatto che in campagna elettorale ha dichiarato che quella discarica andava chiusa e scordando il fatto che già questo territorio da 35 anni subisce la presenza della discarica, per questo chiediamo con forza non solo che venga ritirato immediatamente il DDS 981, chiediamo al Presidente Musumeci di incontrare una delegazione dei Consiglieri comunali di Misterbianco, di incontrare i comitati, di incontrare il Sindaco che in questi anni ha fatto della lotta alla discarica una ragione della politica di questo Comune.

Il consigliere Tenerello, Misterbianco 2.0, crede sia giusto intervenire su questo argomento per il quale non ci sono partiti, ritiene giusto ricordare chi da tempo lotta contro questo problema, con la scelta di appoggiare il Sindaco Nino Di Guardo. Il consigliere ritiene che l'argomento non possa affrontarsi e risolvere a Misterbianco ma che il tavolo della discussione dev'essere portato a Palermo, dove si decide.

Il Presidente, constatato che tutti i consiglieri sono favorevoli, cede la parola ad un componente del Comitato No discarica.

La sig.ra Anna Bonforte Papale, Comitato No Discarica Misterbianco, ringrazia per l'invito ricevuto a parlare in questa occasione straordinaria per le Comunità di Misterbianco e Motta, la prima volta che c'è la possibilità per chi non è un eletto di questo consesso di prendere la parola e poter rappresentare queste due comunità disgraziate, il Comitato No Discarica è stato finora la più grande rappresentanza democratica del popolo delle due Comunità di Misterbianco e Motta che si sono, appunto in un felice slogan inventato dallo stesso sindaco Di Guardo unite nella lotta in numerose manifestazioni che sono andate sin dal 2009 dalla raccolta firme, portando oltre 5000 firme al Prefetto di Catania, da un numero sconsiderato

di manifestazioni che ci hanno visto in tempi in cui era ancora possibile farlo, bloccare i camion davanti alla discarica, quando ancora non c'erano i decreti sicurezza 1 e 2 ed era possibile anche fare un'azione civile, dubita che una manifestazione a Palermo possa sortire effetto, tenuto conto degli innumerevoli incontri e assicurazioni dei diversi Presidenti che si sono succeduti nel tempo, per ottenere il risultato che si vive sulla pelle dei cittadini, la discarica è abusiva, in sé è illegittima per la estrema vicinanza al centro abitato, sono meno di 500 metri in linea d'aria dal centro abitato di Misterbianco e meno di 800 metri da quello di Motta, quando la legge regionale n. 9 del 2010 stabilisce esattamente che invece debbano essere almeno tre chilometri poi portati a cinque e poi riportati a tre. Il rappresentante del comitato cita l'inchiesta Terra Mia, la condanna di un funzionario infedele Canova e del suo committente il padrone della discarica il signor Proto e la signora Pappalardo, la richiesta di un intervento dell'ARPA, la possibilità di un'applicazione telematica (NOSE), che consenta ai cittadini di poter individuare con la propria posizione la provenienza della puzza con tempestiva comunicazione dei dati alla Tenenza dei Carabinieri e poi alla Procura della Repubblica dove comunque i fascicoli per l'inchiesta in quest'area sono a tutt'oggi aperti. Ringrazia tutti coloro che nel tempo hanno affiancato il Comitato No Discarica nelle sue battaglie, plaude ai rilievi a questa nuova autorizzazione che il Comune di Misterbianco col suo avvocato D'Alessandro sta facendo perché si faccia l'impugnativa di quest'AIA. Il nostro sostegno e sottoscrizione a quell'appello che ci ha rivolto il Comune di Misterbianco l'abbiamo colto in pieno ed è lo stesso appello che noi rivolgiamo al Sindaco del Comune di Motta, il quale dice di voler gestire analoga iniziativa, anche se in maniera autonoma.

Critica che gli studi epidemiologici fino ad oggi condotti non siano stati letti secondo un principio di precauzione, è accertato con studi epidemiologici seri che l'aumento di malattie respiratorie e di malattie circolatorie e di affezioni soprattutto ai bambini sono percentualmente di grado superiore a quello che dovrebbe essere.

Il rappresentante del Comitato comunica che sarà presentata via PEC alla Procura della Repubblica un ennesimo riferimento a quello che è successo appunto scandalosamente in quella conferenza dei servizi dopo che l'Ingegnere Di Rosa a Motta ha certificato che non c'è conformità urbanistica, appunto l'ennesimo elemento di illegittimità che avrebbe dovuto portare ad una nuova conferenza dei servizi, addirittura si è appreso che il dirigente all'urbanistica della Regione siciliana ha dichiarato di non avere mai partecipato a quella conferenza dei servizi, contrariamente a quello che è affermato in quel verbale dell'AIA. Ringrazia per l'opportunità data e si augura che possa essere ampliata la possibilità di partecipazione dei cittadini.

Alle ore 20:45 entra il consigliere Zanghì R., presenti n. 17

Il consigliere Corsaro, a nome del Gruppo Guadiamo Avanti, fa presente che l'argomento è impegnativo e molto delicato per questa Comunità, per queste Comunità, esprime un sentimento di rammarico rispetto ad atti che probabilmente vengono fatti con leggerezza da parte di alcuni dirigenti, nel bel mezzo di un'estate, si è appreso di una determinazione da parte degli uffici della Regione che dicono che le cose sono a posto e che si può procedere all'autorizzazione, è chiaro che si è assolutamente contrari a questa autorizzazione, che si condivide in toto il documento, che ci è arrivato oggi alle 12:10 ed è chiaro che è il gruppo compatto e coeso condivide e sottoscrive l'atto che questa sera viene proposto in Consiglio comunale.

Il consigliere si dice fiducioso che, come ha detto il Presidente, si possa riunire a Palermo un gruppo di lavoro ristretto che dovrà esaminare ogni aspetto del decreto e che si possa spezzare incantesimo che danneggia di fatto le due Comunità, dichiara di condividere la battaglia sulle royalty, perché è giusto pretendere un risarcimento ambientale.

Il consigliere Corsaro, propone, perché lo prevede lo Statuto ed il Regolamento del Consiglio comunale, l'istituzione di una Commissione d'indagine, che possa intervenire ed interfacciarsi con tutti i rappresentanti del Comune, anche fuori dal Comune, cosicché si possa parlare in maniera ufficiale con chi di dovere a negli uffici regionali, con i dirigenti dell'ASP, con i medici di base, insomma che controlli gli atti una volta per tutte, la Commissione prevede la presenza di 7 Consiglieri comunali così come previsto dall'articolo 15 del nostro Regolamento del Consiglio comunale: " indagiamo noi in maniera scientifica, abbiamo la motivazione che questo ordine del giorno con questo decreto, abbiamo l'ambito dell'inchiesta che ha ribadito all'interno di tutte le chiamate del decreto della Regione e ci diamo un tempo massimo, al di là dell'ottimo e condivisibile ordine del giorno, prendiamo il contenuto dell'ordine del giorno lo scriviamo assieme nella Commissione d'indagine e presentiamo, deliberiamo in maggioranza la Commissione d'indagine, possiamo fare anche questa sera se vogliamo chiudere in bellezza anche quest'altro atto e inseriamo la Commissione d'indagine che prevede degli atteggiamenti di controllo reale con ascolti registrati con il diritto diciamo di segretezza ma con anche accesso ad atti tra virgolette secretati per motivi oggettivi anche da parte di altri enti e mettiamoci le mani mettiamoci mani cuore testa e facciamo la nostra battaglia insediando la Commissione d'indagine non è un atto di sfida contro nessun potere forte è un atto di orgoglio di questo Consiglio comunale che premia anche e ribadisco che premia anche tutta quella gente che al di là del Consiglio comunale io ringrazio i comitati No discarica, ringrazio tutti i volontari che battono per tutto questo".

Il consigliere propone di scrivere insieme la proposta, definendo l'oggetto della commissione l'ambito d'inchiesta e la durata definita a chiusura massimo di 60 giorni.

Il Presidente procede alla lettura dell'articolo 18 del regolamento che riguarda le Commissioni d'indagine: Il Consiglio comunale nell'esercizio delle sue funzioni di controllo politico amministrativo può istituire nel suo interno Commissioni di indagine incaricate di effettuare accertamenti su fatti atti provvedimenti e comportamenti tenuti dai componenti degli organi elettivi" e quindi, rileva che in questo caso non vi sono responsabili degli uffici e dei servizi o rappresentanti del Comune in altri organismi, che la proposta comunque va istruita e che non è il caso di farla questa sera.

Il consigliere Falà dichiara che il discorso della commissione è interessante, ma vorrebbe approfondirla con i capigruppo e stasera pare complicata metterla ai voti adesso.

Il Presidente, sentito il consenso unanime, cede la parola al sig. David Mascali, Presidente del presidio partecipativo Patto del fiume Simeto, una confederazione di associazioni nata nel

2015 fondata a Santa Maria di Licodia, nata per dare attuazione al Patto per il fiume Simeto con un piano di sviluppo sostenibile e di tutela proattiva del medio corso del fiume Simeto, rileva che, pur se Misterbianco non ne fa parte per ragioni geografiche questo non significa che il nostro sostegno alla battaglia di questo territorio di questa popolazione non sia massimo, ringrazia il Presidente ed il Consiglio per aver consentito di partecipare e ribadisce che il presidio è a fianco dei Comuni del patto e del Comune di Misterbianco parte integrante della nostra valle e del nostro territorio. Il problema principale, continua il relatore, è che non abbiamo un piano regionale per la gestione dei rifiuti. Tuttavia ci sono delle idee da mettere in campo che possono aiutare la protesta con delle proposte efficaci.

Il Sindaco Antonino Di Guardo apprezza l'iniziativa che è stata portata avanti stasera da alcuni gruppi per discutere del problema della discarica che da decenni mortifica opprime la vita del nostro Comune anche quello del Comune di Motta, anche se Motta ha dato nel tempo la possibilità di realizzare la discarica, ricorda sinteticamente la storia della discarica e del suo progressivo ingrandimento, le battaglie fatte, la nascita dei comitati che hanno dato una mano non indifferente per porre all'ordine del giorno la chiusura della discarica nel '94, poi negata, il rinnovo della discarica, il ricorso dei titolari, la decisione del TAR, la decisione del CGA che ha riconosciuto il diritto dei proprietari, facendo un errore madornale, affermando che la discarica per inerti si può equiparare a quella per rifiuti quindi siccome quella per inerti già era prevista dal Piano Regolatore anche quella per i rifiuti può essere accettata, sebbene tutti sanno che una cosa è la discarica per inerti, un'altra cosa sono i rifiuti della nettezza urbana.

Il Sindaco sottolinea che occorre chiudere la discarica, che non basta dire che si conferiscono solo rifiuti secchi, che il rinnovo è stato un autentico colpo di mano, perché la discarica scaduta non si può rinnovare, avrebbe dovuto essere fatta una nuova discarica. Il motivo d'insistere per il rinnovo di quella scaduta è la distanza dei tre chilometri che è nata nel 2010, mentre l'autorizzazione è stata ottenuta nel 2007 per cui non scatta la norma ostativa, anche un rappresentante del Governo regionale dell'Assessorato al territorio critica la disposizione autorizzativa.

Il Sindaco ritiene che la soluzione del problema possa darla soltanto la Magistratura, quella amministrativa e quella giudiziaria, che con quella penale alcuni risultati si sono già ottenuti, rispetto alla corruzione che si è verificata per ottenere quell'autorizzazione del 2007.

Il Sindaco tiene a distinguere la posizione del Comune di Misterbianco, rispetto a quello di Motta che vorrebbe fare una battaglia solitaria mentre ci vuole una battaglia larga, che veda tutti lavorare all'unisono, critica la demonizzazione dei termovalorizzatori, che invece al nord e nei maggiori paesi industrializzati dell'Europa hanno contribuito a risolvere il problema dei rifiuti.

In ultimo, il Sindaco ribadisce che il Comune è al massimo impegnato per sconfiggere questa forza, che in fondo la ragione di una comunità la ragione di civiltà delle regole civili debbono prevalere sulla corruzione sul malaffare sulla prepotenza.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone a votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, con l'allegato Ordine del Giorno, la quale ottiene n° 17 voti



favorevoli (Corsaro G.M., Tenerello M., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Zanghì R., Arena F., Pestoni A., Falà N., Marino V., Ceglie L., Di Stefano G., Santonocito N., Orlando P., Puglisi V. e Giuffrida A.A.). A chiusura della votazione, il Presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Quanto sopra integralmente richiamato,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito della votazione;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 53 del 26/08/2019: "Ordine del Giorno: Discarica Tiritì e Valanghe d'Inverno".

## **DELIBERA**

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 53 del 26/08/2019: "Ordine del Giorno: Discarica Tiritì e Valanghe d'Inverno".

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Vincenzo Marano

Il Consigliere Anziano  
Michele Tenerello

IL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO  
Agata Pestoni